

SORAGA. Martedì la conferenza stampa: il confronto prima della seduta ufficiale

Il sindaco Roberto Pellegrini durante una conferenza stampa di qualche tempo fa. Per martedì un nuovo appuntamento



Consiglio comunale con «spiegazione»

SORAGA - Operazione trasparenza in Municipio. Iniziativa singolare: prima della prossima seduta del consiglio comunale di Soraga, convocato alle 20.30 di martedì prossimo. Un'ora prima della riunione dell'assemblea, il sindaco Roberto Pellegrini e l'intera giunta terranno una conferenza stampa: un incontro durante il quale saranno illustrati, in via preliminare, gli argomenti che poi diventeranno oggetto di discussione all'interno dello stesso consiglio.

«Voglia di ulteriore chiarezza», ha precisato il primo cittadino, anche se non è facile

capire le ragioni di un confronto preliminare, a cui inevitabilmente segue un confronto in cui gli argomenti vengono sostanzialmente affrontati per una seconda volta. È inevitabile che sorga qualche dubbio sulle ragioni dell'iniziativa. Esistono forse problemi di comunicazione? I cronisti - ci si chiede - hanno forse bisogno di qualche indicazione per cogliere la sostanza delle questioni affrontate durante la seduta ufficiale? O sono forse i consiglieri a non spiegarsi in maniera adeguata? Al di là di ogni altra possibile interpretazione, gli argomenti all'ordine del giorno

sono sette. Tra i principali, l'assestamento di bilancio di fine anno, l'approvazione del disciplinare riguardante i parcheggi in zona Barbida, l'approvazione del disciplinare per la concessione di contributi per l'acquisto di pannolini ecologici, l'approvazione della convenzione per la gestione del servizio skibus relativamente all'ormai prossima stagione invernale ed infine la revoca della delibera consiliare del 17 aprile scorso, avente per oggetto la modifica dell'articolo 20 del regolamento per l'esercizio del diritto d'uso civico. **M.F.**

PREDAZZO. Terminati i lavori, attività subito a pieno ritmo grazie all'impegno della Dolomitica

Prime bracciate in piscina

MARIO FELICETTI

PREDAZZO - Sono ufficialmente aperte ed in funzione dallo scorso 13 novembre le nuove vasche realizzate presso la piscina comunale di Predazzo, a conclusione dei lavori promossi dalla Dolomitica Nuoto e supportati dal consistente sostegno finanziario della Provincia di Trento (318.000 euro su una spesa complessiva di 550.000) e della locale amministrazione comunale, mentre un apporto di sostanza è stato garantito anche dalla Cassa Rurale di Fiemme.

La prima vasca misura quattro metri per cinque ed è riservata ai bambini di età compresa fra zero e tre anni. A pochi metri, è stato ricavato un locale di servizio (anche per disabili), con lavandini e due fasciatoi, mentre nelle immediate adiacenze c'è anche il locale destinato al bagnino. La seconda vasca misura dodici metri per sette, è dotata di scivolo per le persone disabili, ha un'altezza di un metro e trenta centimetri ed è destinata alla didattica per tutti e per ogni età. Entrambe le vasche sono dotate di un nuovissimo sistema di filtraggio, sostituito anche nella vasca preesistente (quattro corsie), dopo che era stato verificato il deterioramento irreversibile del vecchio impianto. Un intervento quest'ultimo reso necessario proprio alla fine dei lavori e che è stato possibile grazie all'immediato intervento del Comune, che ha stanziato a bilancio 50.000 euro. A supporto della parte nuova della piscina, sono i pavimenti riscaldati e una funzionale illuminazione interna. Le vasche sono dotate di un telo di copertura per mantenere, durante la notte, la temperatura dell'acqua e garantire così un consistente risparmio energetico. Nel seminterrato, si trovano l'area pompe, tre vasche di compenso (per equilibrare l'utilizzo dell'acqua), le centraline ed i quadri di gestione della parte nuova dell'impianto.

La Dolomitica Nuoto, con il presidente **Alberto Bucci** ed il vicepresidente

Realizzate una vasca per bambini e una dotata di scivolo. Tanti servizi a supporto di utenti e didattica



NEL 1970 IL VIA AL PRIMO IMPIANTO

Il primo blocco dell'attuale centro natatorio di Predazzo è stato realizzato nel 1970 e ha registrato un primo parziale adeguamento solo nel 1995, prima dei decisivi interventi migliorativi degli ultimi due anni. Una delle due vasche realizzate è di 20 metri quadrati (cinque per quattro), è destinata ai bambini più piccoli ed è arricchita da quattro postazioni per l'idromassaggio. La seconda misura sette metri per dodici ed ha finalità didattiche per i bambini dai 4 anni in su, con un'attenzione ai diversamente abili, per i quali è stata realizzata una rampa di accesso con le carrozzine. È in assoluto la prima opportunità di questo genere in zona e potrà contare sull'impegno dell'associazione Sportabili.

Nuove strutture

Una delle nuove vasche realizzate nella piscina coperta di Predazzo, grazie ai lavori promossi dalla Dolomitica e finanziati dalla Provincia di Trento

Marco Rossi, sta già pensando al completamento dell'opera con il terzo stralcio dei lavori, i quali (appena sarà possibile, sia dal punto di vista progettuale che soprattutto sotto il profilo finanziario) riguarderanno il rifacimento del solaio di copertura della vecchia vasca, con il ricavo, al piano superiore di altri 400 metri quadrati di spazi da destinare a nuovi servizi. Intanto comunque, è già ripartita a pieno ritmo l'attività.

Il lunedì e il giovedì, dalle 9 alle 11 e dalle 19,30 alle 21,30, il martedì ed il giovedì dalle 8 alle 11 e dalle 19,30 alle 21,30, sono previsti i corsi di acquagym, sia per i privati che per gli anziani dell'Università della Terza Età, mentre il martedì ed il mercoledì pomeriggio sono attivati i corsi per i bambini delle Scuole Materne e gli alunni delle Elementari di Fiemme e Fassa, da Tesero a Vigo e Pozza. Sempre nel pomeriggio, sono inoltre in programma i corsi per i bambini delle Elementari di Predazzo e Ziano (prossimamente anche di Tesero) che fanno l'orario prolungato e che svolgono in piscina una delle ore dell'area opzionale. Infine, sono ripartiti gli allenamenti degli atleti del nuoto della Dolomitica.

Un gran bel risultato, che viene a ripagare i dirigenti della società da uno sforzo portato avanti con grande impegno ed ammirevole (tra l'altro gratuita) disponibilità.

IN BREVE

CARANO

Progetto Polis
Questa sera alle ore 20.30, presso la palestra delle scuole elementari di Carano, ci sarà la serata di presentazione del Progetto Polis, uno dei tanti compresi all'interno del Piano Giovani di Zona del 2008 e che ha coinvolto 25 ragazzi di Fiemme. Il momento principale è stato il viaggio a Roma e la visita alle istituzioni parlamentari (Adige del 10 ottobre).

PREDAZZO

Festa di Santa Cecilia
Appuntamento classico per la Banda Civica Ettore Bernardi di Predazzo che domenica festeggia la patrona Santa Cecilia. Un concerto è in programma nel pomeriggio, alle ore 16.30, presso l'auditorium della Casa della Gioventù. Sarà diretto da Ivo Brigadoi, figlio dello storico direttore Fiorenzo Brigadoi, ancora in convalescenza dopo un recente ricovero in ospedale, dal quale si sta comunque riprendendo in fretta.

ZIANO

Martedì c'è consiglio
Il consiglio comunale di Ziano di Fiemme convocato alle ore 20.30 di martedì prossimo 25 novembre. All'ordine del giorno dieci argomenti. Tra essi, l'assestamento finale di bilancio del 2008, l'approvazione in linea tecnica del progetto di ristrutturazione degli spogliatoi del campo sportivo e l'adozione della seconda variante al Piano regolatore Generale

VIGO

Consiglio giovedì 27
Il consiglio comunale di Vigo di Fassa è nuovamente convocato in seduta ordinaria alle ore 20.30 di giovedì prossimo 27 novembre. All'ordine del giorno due soli argomenti: le variazioni e l'assestamento finale di bilancio del 2008 e l'adozione dei provvedimenti che riguardano il servizio skibus della prossima stagione invernale.

TESERO

Stagione di prosa
Dopo Predazzo e Cavalese, inizia anche a Tesero la stagione di prosa 2008/2009. Il primo appuntamento è per martedì 25 novembre, con il Teatroaperto che presenta «Il rompiballe», un lavoro di Francis Veber. Appuntamento alle ore 21 presso il teatro comunale.

Vigo | Addio all'«usa e getta». In Consiglio confronto sui servizi

Alle famiglie buoni-spesa da 150 euro per l'acquisto di «pannolini ecologici»

La riduzione del consumo di pannolini «usa e getta» porterà a una diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti. I buoni sono visti come un investimento



VIGO - Incentivi economici per chi acquista pannolini riciclabili. Il consiglio comunale, con voto unanime, ha anche approvato il disciplinare per l'erogazione di un contributo di 150 euro, attraverso tre buoni di 50 ciascuno, per le famiglie che, dal gennaio prossimo, utilizzeranno pannolini ecologici riciclabili, al posto di quelli «usa e getta»: un risparmio di costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. I moduli per la richiesta si trovano in Comune. I buoni dovranno essere spesi presso i distributori convenzionati. Si è parlato anche di servizi e di uso pubblico degli immobili. In chiusura, Celestino Lasagna ha proposto alla maggioranza di valutare l'opportunità di ricavare, nel seminterrato della zona di imbarco della funivia, in fase di realizzazione, un salone di 400 metri quadrati, al posto della prevista torre di servizi (meglio nota come «Torn de Vich»): uno spazio da destinare alle manifestazioni culturali. «In questo modo - ha detto - si risolverebbe un problema esistente da anni e più volte portato all'attenzione della giunta». La decisione è stimolante anche se ovviamente va ponderata bene. Per farlo c'è ancora tempo, visto che i lavori dell'intero piano di imbarco non saranno completati prima della prossima estate.

Fassa | Sostegno alla richiesta della minoranza franco-spagnola

I Ladini camminano sui Pirenei per l'occitano patrimonio mondiale

FASSA - «L'occitano non è solo una lingua, ma anche parte di una cultura che è stata trasmessa di generazione in generazione; per questo motivo dovrebbe essere riconosciuto come patrimonio mondiale».

Con questa motivazione l'associazione culturale «Chambre d'Oc» ha chiesto all'Unesco che la lingua d'oc venga dichiarata Patrimonio culturale immateriale mondiale dell'Umanità. E ha accompagnato la sua richiesta con un'iniziativa eccezionale: una «camminata» di 1300 chilometri, percorrendo tutto il territorio occitano a piedi in 70 giorni, dalle Alpi ai Pirenei, per «creare un'occasione di dialogo, di incontro e di speranza che le diversità linguistiche, nell'Europa di oggi, possano davvero essere riconosciute come valori e ricchezze». Per testimoniare la condivisione e il sostegno dei Ladini, all'ultima tappa della lunga camminata occitana ha preso parte anche una delegazione della Val di Fassa e della Provincia di Trento. Tra loro la Sorastanta della Scuola de Fascia e presidente dell'Istituto culturale Ladino **Mirella Florian**, la responsabile dell'Ufficio linguistico del Comprensorio Ladino di Fassa **Sabrina Rasom**, componenti del Servizio minoranze linguistiche della

Provincia autonoma di Trento, amici di ladini, di occitani e di altre comunità di lingue minori, che hanno percorso a piedi i 20 chilometri in terra catalana da Bossòst, primo paese della Val d'Aran dopo il confine con la Francia, fino a Vielha, lasciandosi contagiare dall'entusiasmo occitano. La partecipazione della delegazione ladina, organizzata dal Servizio minoranze linguistiche della Provincia autonoma di Trento, è stata apprezzata dagli organizzatori e fonte di stimoli e riflessione per la minoranza locale. «Camminare insieme con gente di altre minoranze - ha detto Mirella Florian - è davvero un'esperienza molto interessante, che permette di confrontarsi e conoscere la ricchezza di luoghi, culture e lingue diverse». Per la delegazione la partecipazione alla camminata è stata anche un'occasione per rinsaldare i contatti che legano la Valle di Fassa alla comunità occitana della Val d'Aran: una valle turistica in Catalogna nella quale si parla una lingua «minore», diversa da castigliano e catalano, che ha un governo dotato di forte autonomia, al quale la Valle di Fassa guarda nel delineare il proprio futuro assetto istituzionale col Comun General de Fascia.